



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA

ESPOSTO ALL'ALBO  
DIGITALE

DAL 17/02/2026  
AL 23/02/2026

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Avv. Stefano Bellei)

**Delibera nr. 07/2026  
in data 17/02/2026**

**Riunione del giorno 17/02/2026**

Sono presenti:

Valerio Veronesi, Presidente Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Bologna;  
Giuseppe Molinari, Presidente della Camera di commercio di Modena (in collegamento MEET);  
Stefano Landi, Presidente della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento MEET);  
Giorgio Guberti, Presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna (in collegamento MEET)

Per il Collegio dei Revisori dei Conti partecipano:

Carmelina Paola Lombardi, Presidente del Collegio dei revisori (in collegamento MEET);  
Sara Pennacchi, membro effettivo;  
Claudio Gandolfo, membro effettivo

Assistono alla riunione della Giunta:

Mauro Giannattasio, Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna (in collegamento MEET);

Guido Caselli, Vicesegretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna (in collegamento MEET);

Segretario verbalizzante: Stefano Bellei, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Modena, coadiuvato da Laura Bertella di Unioncamere Emilia-Romagna.

La riunione della Giunta si tiene sia in presenza, sia in web conference (tramite la piattaforma MEET).

**OGGETTO: Rinnovo della Convenzione tra Unioncamere Emilia-Romagna la Regione Emilia-Romagna e per la realizzazione degli Osservatori dell'artigianato e della cooperazione nel biennio 2026/2027**

Considerato che, ai sensi della L.R. 1/2010 (Artigianato) e della L.R. 6/2006 (Cooperazione), la Regione Emilia-Romagna si avvale del supporto tecnico-scientifico di Unioncamere e del sistema camerale per lo svolgimento delle funzioni di monitoraggio, analisi e osservatorio dei suddetti settori;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha manifestato la propria intenzione di rinnovare la convenzione per la realizzazione dell'Osservatorio Artigianato e Cooperazione per il biennio 2026-2027;

Considerato che l'Area Studi di Unioncamere Emilia-Romagna si è confrontata con gli Uffici della Regione che seguono la materia per arrivare alla definizione delle attività da realizzarsi al fine di dar conto di alcune nuove analisi che si sono rese disponibili e che sono state valutate di interesse dalle parti;

Considerato che, in estrema sintesi, l'Osservatorio artigianato si concentrerà su: analisi demografica delle imprese artigiane attive e degli addetti, monitoraggio trimestrale dell'andamento congiunturale, analisi dell'evoluzione dell'imprenditoria straniera, analisi del valore aggiunto economico locale, dinamiche di occupazione, evoluzione delle attività legate alla transizione digitale e analisi del mismatch tra domanda e offerta di lavoro. L'Osservatorio sulla Cooperazione si concentrerà su: monitoraggio demografico, integrazione delle basi della Regione per migliorare l'affidabilità delle analisi statistiche, misurazione del valore aggiunto creato dalle cooperative, analisi su economia circolare e indicatori ESG, e studi sui rapporti con il sistema bancario attraverso l'analisi dell'indebitamento nei bilanci.

Visto la bozza della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per il biennio 2026-2027, finalizzato alla realizzazione dell'Osservatorio regionale dell'Artigianato e dell'Osservatorio sulla Cooperazione allegato alla presente;

Considerato che la collaborazione istituzionale, attivata ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, si basa sulla messa in comune del rispettivo know-how e sull'integrazione delle banche dati per migliorare l'efficacia della programmazione pubblica e il monitoraggio dei fabbisogni delle imprese;

Considerato che l'onere complessivo per la realizzazione dell'Osservatorio Artigianato sarà pari a 40.000 € l'anno di cui la Regione si farà carico di 25.000 € come rimborso di spese vive necessarie mentre Unioncamere Emilia-Romagna si farà carico di 15.000 € di spese di personale per la realizzazione delle attività previste;

Considerato che l'onere complessivo per la realizzazione dell'Osservatorio Cooperazione sarà pari a 25.000 € l'anno di cui la Regione si farà carico di 15.000 € come rimborso di spese vive necessarie mentre Unioncamere Emilia-Romagna si farà carico di 10.000 € di spese di personale per la realizzazione delle attività previste;

Per le motivazioni espresse ai punti precedenti, si propone di procedere all'approvazione del rinnovo della Convenzione riportata in bozza in allegato.

Al termine della discussione,

**La Giunta**

- udito e condiviso quanto esposto, a voti unanimi

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di rinnovo della Convenzione (**Allegato 1**) in allegato alla presente delibera;
- di delegare il Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Valerio Veronesi, alla firma della Convenzione stessa;
- di dare immediata esecutività alla presente delibera.

**IL SEGRETARIO**  
(Stefano Bellei)

**IL PRESIDENTE**  
(Valerio Veronesi)

**CONVENZIONE QUADRO CON UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELL'OSSERVATORIO SULLA COOPERAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA ANNUALITA' 2026-2027**

Fra i sottoscrittori

**Roberto Ricci Mingani**, Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa, che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia - Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, come da provvedimento della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

e

**Valerio Veronesi**, Presidente di UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA, che interviene nel presente atto in nome e per conto di UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA (C.F. 80062830379 - P.I. 02294450370) d'ora in avanti denominata Unioncamere Emilia-Romagna, a ciò delegato dalla Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna nella seduta del giorno 17 febbraio 2026.

**Premesso che**

1. la Regione e il Sistema camerale, per le finalità di cui all'Accordo di Programma Quadro approvato con delibera di Giunta n. 437 del 23 aprile 2015 e ss.mm. attualmente in fase di rinnovo, e in coerenza con la legislazione regionale, riconoscono l'opportunità di rafforzare, rinnovare e finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle proprie delle Camere di Commercio, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, alla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, alla promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali per rendere sistemica l'interazione fra i rispettivi percorsi di programmazione e per realizzare una crescente convergenza su prioritari e condivisi obiettivi di sviluppo;
2. la legge regionale n. 1 del 9 febbraio 2010 e ss.mm. "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'Artigianato" stabilisce all'articolo 9 che la Regione, nello svolgimento delle funzioni di Osservatorio, si avvale di Unioncamere e del sistema delle CCIAA;
3. la Legge Regionale 6 giugno 2006, n.6 e ss.mm. "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione mutualistica in Emilia-Romagna", ed in particolare l'art.5 "Funzioni di Osservatorio", stabilisce che la Regione svolge funzioni di Osservatorio sulla cooperazione in Emilia-Romagna, con lo scopo di

raccogliere ed elaborare informazioni di tipo economico, storico e sociologico sullo stato e sullo sviluppo della cooperazione regionale;

4. lo svolgimento delle attività in oggetto è di interesse di ambo i firmatari poiché si basa su forti sinergie tra le attività di studio e ricerca economica svolti da Unioncamere Emilia-Romagna anche in tema di valorizzazione dell'artigianato e della cooperazione, e il monitoraggio degli andamenti dei due settori nei finanziamenti europei gestiti dalla Regione Emilia-Romagna. La messa in comune del rispettivo know-how permetterà alla Regione di perfezionare la proprie capacità in termini di monitoraggio dei bandi e dei fabbisogni di finanziamento espressi dal sistema delle imprese artigiane e dal sistema delle cooperative per meglio focalizzare gli interventi di promozione e ad Unioncamere di migliorare la propria capacità di monitoraggio del settore artigiano e del settore cooperativo data la loro rilevanza strategica all'interno del sistema economico e camerale anche in considerazione delle deleghe di funzione conferite ai sensi e per gli effetti della legge regionale n.1/2010;
5. la presente Convenzione è attivata in via di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.;

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### Articolo 1

##### Oggetto della Convenzione

La collaborazione istituzionale viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm., sussistendone i presupposti, incluso l'interesse reciproco (come risulta in premessa), il contributo di tutti i soggetti sottoscrittori, e la proprietà condivisa dei risultati secondo quando stabilito dalla presente Convenzione.

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_:

- **l'Osservatorio regionale dell'artigianato** viene realizzato secondo quanto previsto nei verbali dei lavori della Commissione Regionale per l'Artigianato, composta da rappresentanti delle associazioni di categoria, da un rappresentante di Unioncamere nonché da un rappresentante della Regione, conservati agli atti del Settore Regionale di competenza, così come esplicitati nelle sue finalità dal successivo articolo 2 "Finalità degli Osservatori" e nei suoi contenuti dall'articolo 3 "Contenuti degli Osservatori" della presente Convenzione;
- **l'Osservatorio sulla Cooperazione** in Emilia-Romagna viene realizzato avendo a riferimento L'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto da Regione e Unioncamere Emilia-Romagna che prevede un impegno congiunto a promuovere ed attuare azioni

condivise per la promozione dell'impresa cooperativa ai sensi della L.R. 6/2006 e ss.mm. La Regione e il sistema camerale si impegnano pertanto a perseguire percorsi di integrazione delle rispettive banche dati e archivi amministrativi con valenza informativa, al fine di contribuire a elevare la completezza, affidabilità, tempestività e fruibilità degli strumenti conoscitivi e dell'analisi statistica e a offrire quadri di riferimento più efficaci per orientare la programmazione degli interventi pubblici a sostegno dell'economia dell'Emilia-Romagna. Con riferimento alle analisi da svolgere congiuntamente le parti intendono collaborare con le associazioni di rappresentanza delle imprese cooperative, al fine di contribuire all'attività dell'Osservatorio della cooperazione previsto dall'art.5 della L.R. 6/2006 e ss.mm.

## **Articolo 2**

### **Finalità degli Osservatori**

Gli Osservatori hanno la finalità di fornire elementi informativi e conoscitivi utili alla definizione e all'attuazione degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato e del sistema cooperativo, nell'ambito della qualificazione nel sistema delle imprese. A tal fine si rende necessaria un'attività permanente di rilevazione e di analisi delle problematiche dei suddetti settori.

Per la raccolta dei dati ci si affida all'esperienza di Unioncamere Emilia-Romagna che mette a disposizione i propri database.

## **Articolo 3**

### **Contenuti degli Osservatori**

**A. L'Osservatorio regionale dell'artigianato** conterrà le sessioni, comprendenti i seguenti ambiti di attività:

#### **1. Principali caratteristiche del settore dell'artigianato in Emilia - Romagna.**

Questa attività è dedicata ai dati sulla dinamica demografica delle imprese artigiane in termini di imprese attive e addetti con suddivisione per provincia, settori, tipologia (giovanili, femminili, straniere, etc.) e sotto il profilo anagrafico. La fonte è il Registro delle Imprese e l'Inps per quanto riguarda l'occupazione. Gli output sono rappresentati dai quattro rapporti trimestrali dell'Osservatorio per ogni anno di durata della Convenzione.

#### **2. Aggiornamento sull'andamento congiunturale.**

Questa attività è dedicata ai dati inerenti alla variazione della produzione, ordini, etc. delle imprese artigiane manifatturiere e delle costruzioni in termini anche disaggregate per provincia. La fonte è l'indagine congiunturale delle Camere di Commercio. Anche in questo caso gli output previsti sono i quattro rapporti trimestrali della Congiuntura per ogni anno di durata della

Convenzione.

### **3. Focus imprenditoria straniera**

Per quello che riguarda i dati su artigianato e imprenditoria straniera verranno realizzati quattro rapporti trimestrali per ogni anno di durata della Convenzione.

**B. L'Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia-Romagna** conterrà il seguente ambito di attività:

#### **Rapporti sulla demografia delle imprese cooperative.**

Questa attività consiste nella raccolta delle analisi e dei dati regionali riepilogativi elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna, sulla base dei dati di fonte Infocamere - Movimprese, relativi ai fenomeni connessi alla demografia delle imprese cooperative. Vengono rilevate la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale e regionale di tutte le cooperative tenute all'iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Camere di commercio. Gli output sono rappresentati dai quattro rapporti trimestrali dell'Osservatorio per ogni anno di durata della Convenzione.

#### **Approfondimenti qualitativi relativi ai due Osservatori**

##### **1. Premessa metodologica**

Nel corso del 2021 è stato avviato un percorso sperimentale per l'analisi dell'artigianato della cooperazione. Partendo dalla premessa che i filtri tradizionali con i quali si osservano le dinamiche economiche restituiscono una fotografia parziale e a volte distorta di quanto sta avvenendo, si è cercato di individuare nuovi filtri non precostituiti a tavolino, ma suggeriti dai numeri stessi.

In altri termini, il tentativo è stato quello di ribaltare il percorso di analisi, non classificare le imprese per settore o dimensione per poi analizzarne i risultati, ma partire dai numeri per ricercarne nuovi fattori comuni.

Come emerso dalle prime sperimentazioni presentate nella prima metà del 2022, la propensione all'innovazione, l'internazionalizzazione, l'appartenenza a una rete oppure l'aver avviato un percorso di sostenibilità costituiscono fattori che prescindono dal settore o dalla dimensione ma che hanno un elevato potere discriminante nel determinare la competitività delle imprese.

I contenuti degli approfondimenti qualitativi dei due Osservatori, sono stati trattati, da un lato, con la Commissione Regionale dell'Artigianato, dall'altro, con la Consulta della cooperazione. Entrambi gli Organi consultivi regionali hanno dato riscontro positivo alle nuove modalità di studio adottate nel precedente biennio. In particolare, per cogliere i cambiamenti in atto, all'interno degli Osservatori è stato apprezzato l'avvio di un percorso di analisi che - attraverso metodologie e classificazioni innovative rispetto a quelle tradizionali - punti a guardare ai dati da una differente prospettiva. Insieme all'obiettivo di individuare

i fattori caratterizzanti le imprese, nonché le traiettorie di sviluppo seguite dai soggetti economici per intercettare le transizioni - digitale, ecologica, demografica - destinate a cambiare l'economia (e non solo), si continuerà a valorizzare, con approccio sperimentale, una lettura delle statistiche più dinamica e legata all'attualità, piuttosto che la sola lettura di dati storici.

## **2. Contenuti**

Sulla base degli spunti offerti dalla Commissione Regionale dell'Artigianato, si proverà ad analizzare con cadenza annuale:

- il valore aggiunto economico creato dall'artigianato a livello locale;
- il tema delle assunzioni e delle cessazioni con riferimento alle variazioni degli occupati nel loro insieme;
- l'evoluzione delle nuove attività che si vanno formando nel settore artigiano (in particolare quelle legate alla transizione digitale);
- il differenziale tra domanda e offerta di lavoro per comprendere meglio le dinamiche che influenzano il mercato del lavoro, relativamente alle figure professionali più ricercate e con maggior difficoltà di reperimento, per identificare i settori con maggiore carenza di personale e orientare meglio le politiche formative. La cadenza è annuale con disponibilità da aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Per quello che riguarda il mondo della cooperazione su suggerimento della Consulta si proverà ad analizzare con cadenza annuale:

- la misurazione del valore aggiunto creato dalle cooperative a livello locale;
- i temi dell'economia circolare, sugli aspetti che ruotano attorno al tema degli indicatori ESG;
- i rapporti con il Sistema bancario con riferimento ai dati di bilancio realizzando un approfondimento sull'indebitamento di queste imprese;

I contenuti degli Osservatori potranno essere ampliati anche su ulteriori focus specifici in funzione di nuovi bisogni informativi che emergeranno.

## **Articolo 4**

### **Impegni reciproci**

Unioncamere Emilia-Romagna si impegna a mettere a disposizione le informazioni in proprio possesso e ad elaborare i rapporti, le note interpretative e le tabelle statistiche necessarie per la realizzazione delle finalità descritte nell'art.2 per la costruzione dei contenuti utili e con le cadenze descritte nell'art.3, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a mettere a disposizione i dati e i risultati in forma anonima o aggregata del monitoraggio degli andamenti del settore artigianato nei finanziamenti europei gestiti dalla Regione Emilia-Romagna.



## Articolo 5

### Oneri Finanziari

L'onere finanziario complessivo per la Regione Emilia-Romagna per il funzionamento dell'**Osservatorio regionale dell'Artigianato** è di 25.000,00 euro in relazione all'analisi dei dati relativi all'anno 2026 e 25.000,00 euro in relazione all'analisi dei dati relativi all'anno 2027 a fronte di una spesa complessiva di euro 80.000,00.

L'onere finanziario complessivo per la Regione Emilia-Romagna per il funzionamento dell'**Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia-Romagna** è di 15.000,00 euro in relazione all'analisi dei dati relativi all'anno 2026 e 15.000,00 euro in relazione all'analisi dei dati relativi all'anno 2027 a fronte di una spesa complessiva di euro 50.000,00

La restante spesa di euro 15.000,00 per l'anno 2026 e di euro 15.000,00 per l'anno 2027, per un importo complessivo di euro 30.000,00 è a carico di Unioncamere Emilia-Romagna per azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'**Osservatorio regionale dell'Artigianato**.

La restante spesa di euro 10.000,00 per l'anno 2026 e di euro 10.000,00 per l'anno 2027 per un importo complessivo di euro 20.000,00 è a carico di Unioncamere Emilia-Romagna per azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'**Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia-Romagna**.

Unioncamere Emilia-Romagna garantirà le seguenti azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori:

- Attività di condivisione e progettazione dei contenuti con i competenti uffici regionali e in rapporto costante con la Commissione Regionale dell'Artigianato e la Consulta della Cooperazione;
- Attività di gestione degli Osservatori: si tratta della programmazione e pianificazione delle attività previste concordate e delle attività ad esse funzionali e/o sottostanti;
- Raccolta del materiale realizzato nell'ambito degli Osservatori al fine di alimentare le pagine web sul sito istituzionale ad essi dedicate;
- Attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio;
- Acquisizione e adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari per le elaborazioni realizzate. Saranno acquisiti e adattati i dati contenuti nel Registro delle

imprese, nei database dei bilanci delle società di capitale, nei data base dei marchi e brevetti, nei data-base delle partecipazioni imprenditoriali, nei data-base territoriali a livello comunale, nei data-base dell'export e nei data-base degli addetti in regione, nonché in altri data base funzionali alla realizzazione delle elaborazioni oggetto dell'attività degli Osservatori.

- Assistenza tecnica, attraverso elaborazioni delle banche dati a disposizione di Unioncamere Emilia - Romagna, nella predisposizione e gestione dei bandi di settore in ordine alla definizione dei potenziali beneficiari, dei criteri di accesso, del monitoraggio dell'impatto socioeconomico.

Le somme di cui sopra a carico della Regione, concernenti l'attività dei due Osservatori durante gli anni 2026 e 2027 verranno erogate a seguito della consegna rispettivamente, entro il 28/02/2027 per l'anno 2026 ed entro il 28/02/2028 per l'anno 2027, delle rendicontazioni delle spese sostenute accompagnate da una relazione tecnica relativa alle attività svolte e dalle elaborazioni statistiche contenenti i dati aggiornati rispettivamente al 31/12/2026 e al 31/12/2027.

Al fine di permettere la liquidazione delle cifre concordate, Unioncamere Emilia-Romagna predisporrà il rendiconto delle spese sostenute e la relazione rispettando le scadenze sopra indicate.

#### **Articolo 6**

##### **Modifiche o integrazioni alla Convenzione**

Le parti possono concordare in qualunque momento le integrazioni o modificazioni alla presente Convenzione che si reputino necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### **Articolo 7**

##### **Diritti**

Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna sono libere singolarmente di utilizzare e diffondere i prodotti realizzati nell'ambito della Convenzione, fatta salva la citazione della compartecipazione alla realizzazione degli stessi e l'apposizione dei rispettivi loghi.

#### **Articolo 8**

##### **Responsabilità**

I sottoscrittori, pur impegnandosi ad utilizzare la dovuta diligenza nello svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, si sollevano reciprocamente da qualsivoglia

responsabilità derivante da erronea interpretazione e utilizzo dei dati e delle analisi qui richiamate.

## **Articolo 9**

### **Riservatezza**

Le parti conservano la titolarità dei dati personali, ciascuna per le banche dati di propria competenza e si danno reciprocamente atto dell'osservanza delle norme e dei principi fissati dal GDPR - Regolamento UE/2016/679. Le attività di cui alla presente convenzione non comportano scambio di dati personali, ma esclusivamente di informazioni anonimizzate e aggregate.

## **Articolo 10**

### **Domicilio legale e fiscale**

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52; Unioncamere Emilia-Romagna dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

## **Articolo 11**

### **Rapporto tra le parti**

La presente Convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Tariffa annessa al D.P.R. n. 642/1972.

La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo I del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, n. 131, e se ne verrà richiesta la registrazione sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

## **Articolo 12**

### **Controversie**

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

## **Articolo 13**

### **Durata della Convenzione**

La presente Convenzione ha validità a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2027 ed è rinnovabile con espresso provvedimento. La sottoscrizione della Convenzione avverrà con firma digitale come indicato all'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.

Bologna

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
IL DIRETTORE GENERALE  
CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO,  
IMPRESA

PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA  
IL PRESIDENTE DI UNIONE  
REGIONALE DELLE CAMERE DI  
COMMERCO DELL'EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA

il presente documento non ha valore legale